ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DEGLI ETRUSCHI

Umbria

ecomusei

EcoMuseo del Paesaggio degli Etruschi

Riferimenti:
Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi

Indirizzo:
Piazza Garibaldi n.23
05010 PORANO (TR)

Recapiti:
(Uff.) 0763 552772
(Referente) 328 54 30 394
(Comune di Porano) 0763 374462

Sito web
www.poranoturismo.it

Email:
ecomuseo-etruschi@libero.it

PRESENTAZIONE

Un ecomuseo del paesaggio pone al centro della propria attenzione il territorio come un museo diffuso, dove rendere nuovamente leggibile e apprezzabile, in primo luogo alla sua popolazione, l'identità e la diversità del proprio paesaggio, la cultura materiale e immateriale qui radicata nei secoli, le caratteristiche e i valori che possano orientare con maggiore coerenza scelte di sviluppo sostenibile. Il progetto per la realizzazione dell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi si sviluppa nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra il Comune di Porano, la Provincia di Terni, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e l'Associazione ACQUA. Quest'ultima realtà, costituita da guide turistiche, guide ambientali escursionistiche (associate AIGAE), archeologi e operatori della didattica, svolge da anni attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio. Il Comune di Porano condivide col vicino centro di Orvieto un notevole patrimonio storico, archeologico ed ambientale, tale da essere inserito a pieno titolo nel PAAO (*Parco Archeologico Ambientale dell'Orvietano*). Sul territorio insistono infatti pregevoli esempi di dimore storiche come Villa Paolina, con il suo parco settecentesco e tipici giardini all'italiana; sepolture di epoca etrusca come la Tomba Hescanas e le Tombe Golini I e II (*IV sec. a.c.*) le uniche con pitture murali dell'intero territorio regionale umbro e di tutto il comprensorio volsiniese, ancora oggi visibili *in situ* e presso il *Museo Archeologico Nazionale di Orvieto*; dimore fortificate come Castel Rubello (XIII sec.), con le sue torri e le sue mura imponenti.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURA

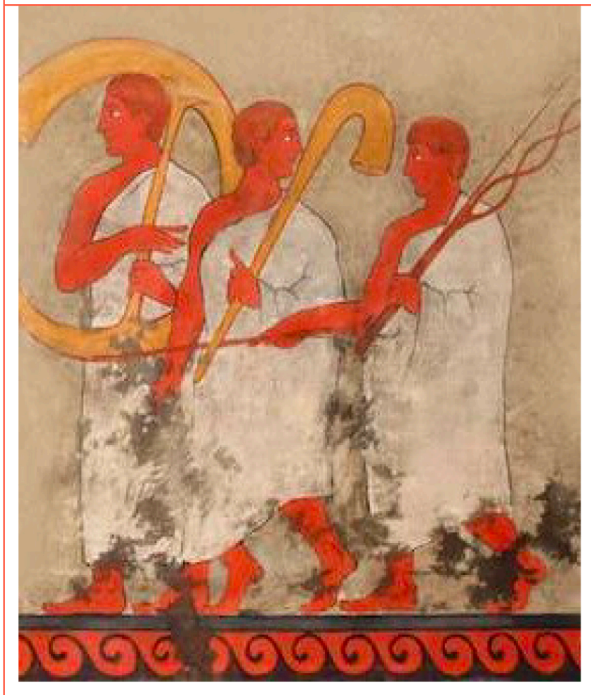
La sede dell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi si trova nel centro storico di Porano, borgo medievale e punto di partenza per visite ed escursioni guidate al territorio.

ATTIVITÀ E PROPOSTE DIDATTICHE

Le attività didattiche proposte nell'ambito dell'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi si sviluppano a partire dal CEA-Centro Visite PAAO di Villa Paolina. Le tematiche affrontate richiamano le peculiarità del territorio: i laboratori proposti sono quindi di carattere naturalistico e storico-archeologico, si dividono in genere in una prima parte teorico-introduttiva e in una seconda parte laboratoriale "sul campo" e consentono di approfondire temi quali la pittura etrusca e la relativa simbologia, il legame etruschi-natura, i giardini storici e gli alberi monumentali, la flora e la fauna dei boschi collinari, l'ecologia del paesaggio, la sostenibilità ambientale.

Se è vero che i tesori archeologici dell'Umbria sono spesso nascosti e poco valorizzati, una felice eccezione è senz'altro rappresentata dal patrimonio preservato dall'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi.
Nella necropoli che una volta si stendeva a sud della città di Orvieto, attualmente nel Comune di Porano, è stata riportata alla luce la tomba Hescanas, gioiello della pittura funeraria del popolo etrusco, attualmente unico esempio umbro di tomba affrescata i cui dipinti sono ancora osservabili in loco.

L'Ecomuseo offre al pubblico la possibilità di visitarla gratuitamente e mette a disposizione le proprie guide per raggiungere il sito archeologico e illustrare la tomba. La pittura muraria è ancora ottimamente conservata dopo quasi tremila anni e mostra alla perfezione il rito funerario e le pratiche sepolcrali del tempo.
Il percorso ecomuseale offre la possibilità di visitare anche gli altri due siti sepolcrali, le tombe Golini, i cui dipinti sono stati trasportati al museo archeologico di Orvieto.



Dalle pitture murarie rinvenute in queste tombe è stato possibile ricostruire non solo gli usi e costumi di questa parte dell'Etruria, ma anche oggetti di vita quotidiana. Di particolare pregio sono gli strumenti musicali chiamati *litui,* utilizzati come forma di intrattenimento nei banchetti e nelle occasioni ufficiali. Gli archeologi, avvalendosi della collaborazione di esperti artigiani liutai, sono riusciti a ricostruire fedelmente questi antichi strumenti proprio a partire dalle illustrazioni ritrovate sulle pareti delle tombe. È stato così possibile riportare alla luce non solo la forma, ma anche le sonorità più probabili di quegli strumenti, aggiungendo un altro importante tassello alla conoscenza degli antichi Etruschi.